

Un'ipotesi di donna

sabato, 23 gennaio 2016



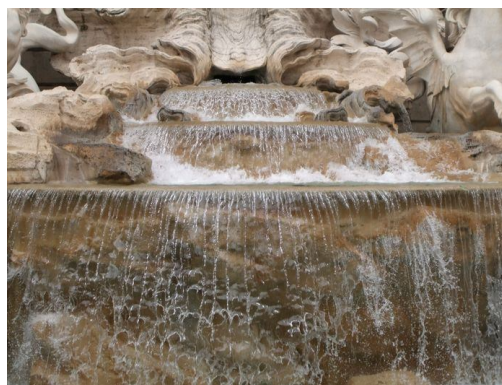
di *RM*

Ci sono giorni che sono solo giorni, né attese, né speranze. Giorni in cui si va avanti e si sta nella mischia, ci si confonde, ci si mimetizza, aspettando che la vita resettì le nostre ore per sognare di nuovo.

In *un'ipotesi di donna* Rita Marchegiani traccia il tempo delle pause con parole che suonano come una cantilena per chi sa che sognare di nuovo si può.

Un'ipotesi di donna

Ho appeso al chiodo la mia insicurezza
carta straccia da buttare via
lunga attesa di fronte ad una ipotesi di donna
più viva e più vera.
Nelle braccia calde di un sogno vicino al vero
giorni lunghi buttati alla deriva
come un corpo senza vita che l'acqua
trascina e rincorre
no ho più sponde da baciare non ho più lidi da raggiungere
come un aquilone nelle braccia del vento
vivo i miei giorni
senza ipotesi mai avverate
Nella mischia sto e vado avanti.



Tratta dal libro di poesie *La stagione dei desideri* di Rita Marchegiani.



Rita Marchegiani -

è nata e risiede a Montecassiano (MC). Laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva.

Ha vissuto alcuni anni a Roma dove ha arricchito la sua esperienza poetica di nuove forme espressive e il suo curriculum professionale con il titolo di bioeticista e dietologa.

Ha pubblicato tre libri di poesia: *"I colori della vita"*, *"La stagione dei desideri"* e *"Madeleine"*. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la poesia e la narrativa in vari concorsi letterari.

L'artista sfoggia nelle sue opere colpi di luce e d'ombra che diventano un'esplosione di colori che si fondono nella melodia che riescono ad evocare anche nel canto di momenti intimi e dolorosi in un tutt'uno con il creato e le sue creature.

Le liriche di Rita Marchegiani sono gradevolissime per la loro essenzialità, il suo stile poetico di taglio sicuro ed attuale è conseguenza di un frasario originale e personale ricco di contenuti ed immagini, nonché di una notevole libertà espressiva sino al punto da fare a meno della tradizionale punteggiatura.

Rita non è mai stata favorevole alla poesia come messaggio; per lei la connotazione lirica è soprattutto espressione, travaso di sentimenti sulla pagina bianca, su quel candore cartaceo che è tanto fervido di stimoli, così intensamente brulicante di forme emozionali che attendono l'assunzione della concretezza vitale nell'atto creativo.